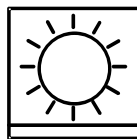


Il



giorno



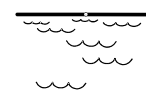
in cui



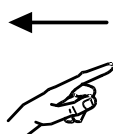
il



mare



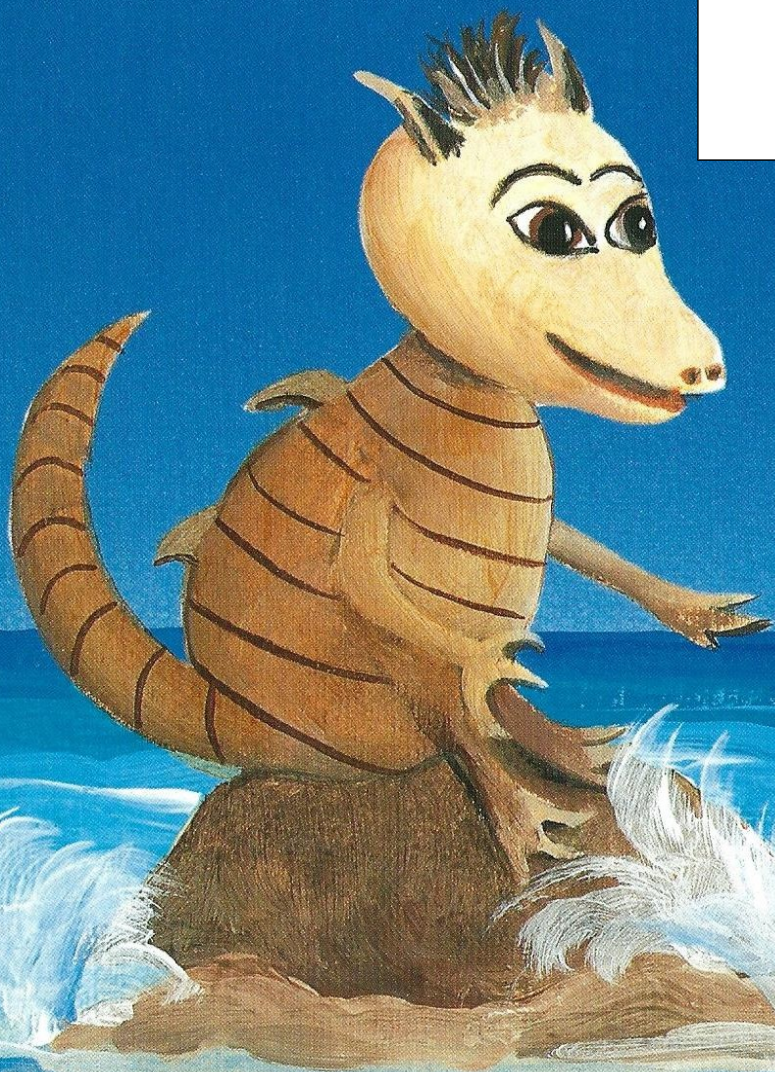
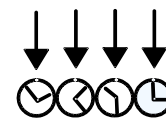
se ne andò



per



sempre



**Margot Sunderland**

*Illustrazioni di*

**Nicky Armstrong**

**Erickson**

Il libro che avete tra le mani è un **inbook**: un libro tradotto **in** simboli, da leggere **insieme**, un libro per l'**infanzia**, un **input** per l'**interazione**, per l'**inclusione**, per l'**integrazione**.

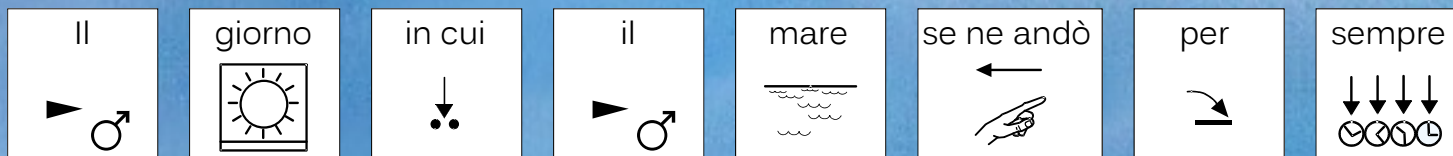
Il simbolo è composto da un'immagine grafica accompagnata dalla parola alfabetica corrispondente: entrambe sono racchiuse da un riquadro che visivamente le tiene insieme e le evidenzia.

Ascoltando e osservando il simbolo, il lettore può comprendere più facilmente il testo, soprattutto se i simboli vengono indicati uno ad uno, facendo attenzione a non coprire con il dito né l'immagine né la parola.

Il giorno in cui il mare se ne andò per sempre  
Margot Sunderland  
Illustrazioni di Nichy Armstrong  
Erickson Editore

Versione in simboli a cura di Laura Bernasconi  
supervisione del testo in simboli: Antonio Bianchi  
secondo il modello definito dal Centro studi inbook.  
Csinbook.eu  
2020

Simboli Widgit Literacy symbols (WLS)  
Widgit Symbols © Widgit software 2002-2020  
www.widgit.com - www.auxilia.it



**Margot Sunderland**

*Illustrazioni di*

**Nicky Armstrong**

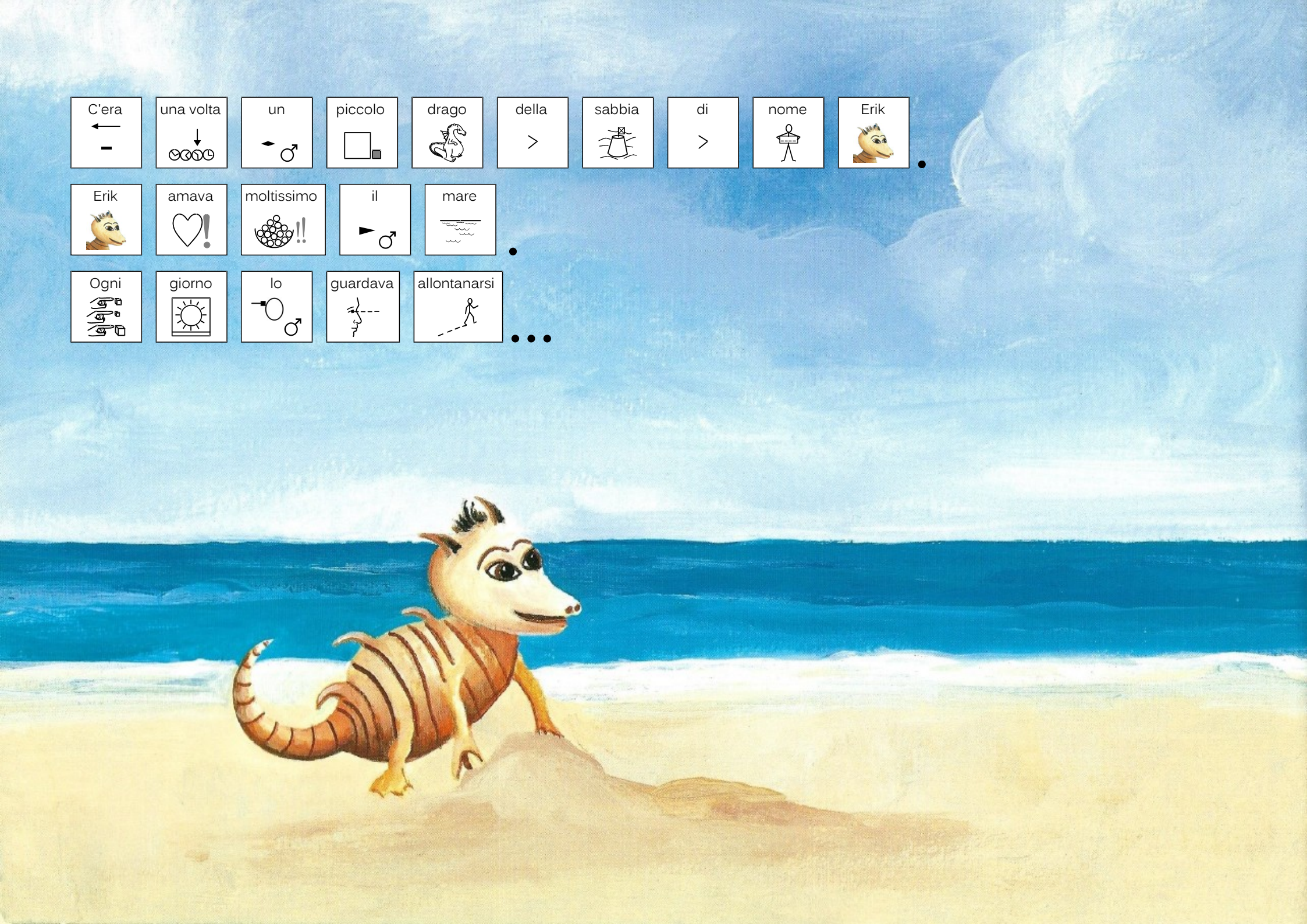
**Erickson**



C'era una volta un piccolo drago della sabbia di nome Erik

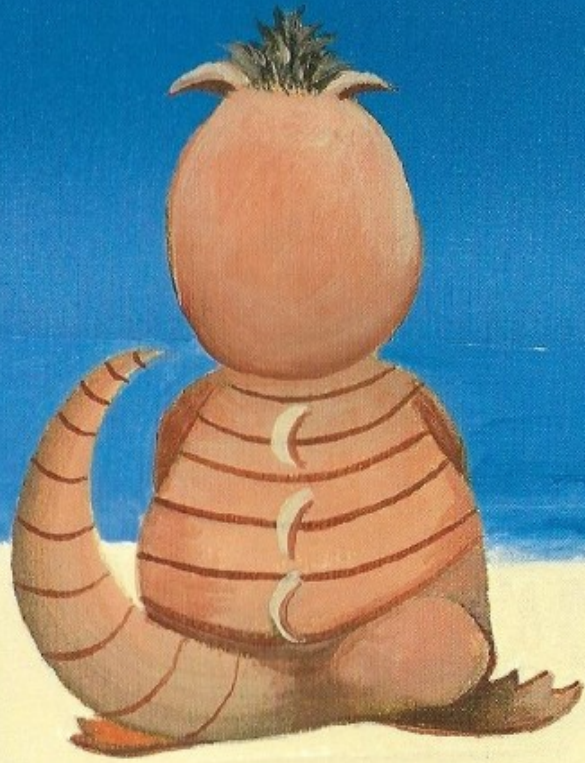
Erik amava moltissimo il mare

Ogni giorno lo guardava allontanarsi

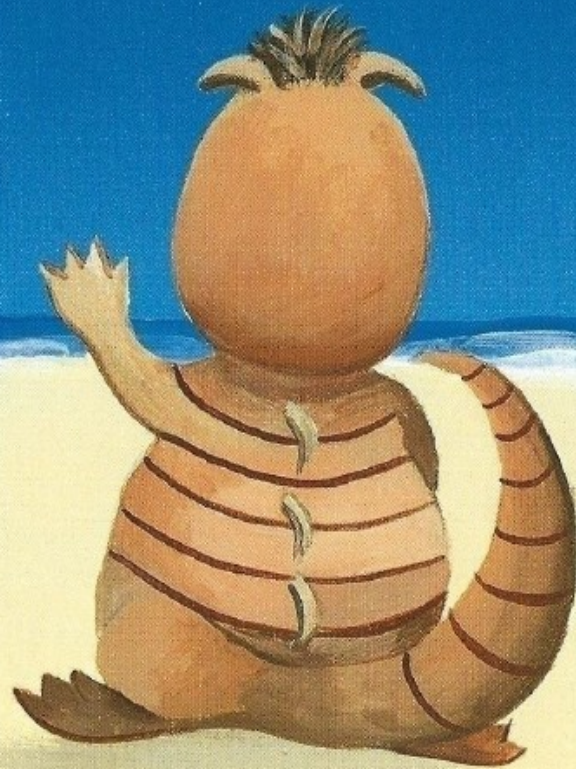


... e + poi tornare .

" Ciao , bentornato ! " gli diceva quando lo vedeva avvicinarsi a lui .  
 E , quando il mare sentiva la voce di Erik ,  
 rispondeva facendo scrosciare un'onda più rumorosa delle altre .



" Ciao " ripeteva Erik quando lo vedeva allontanarsi ,  
 " ci vediamo presto ! "  
 E infatti dopo pochissimo tempo il mare ritornava .











Ogni 	giorno 	Erik 	giocava 	di fronte 	al 	mare 							
Costruiva 	castelli 	di 	sabbia 	circondati 	da 	splendidi 	fossati 	in cui 	l' 	acqua 	poteva 	entrare 	
Alcune 	volte 	ci faceva 	navigare 	le 	sue 	barchette 	di 	carta 					









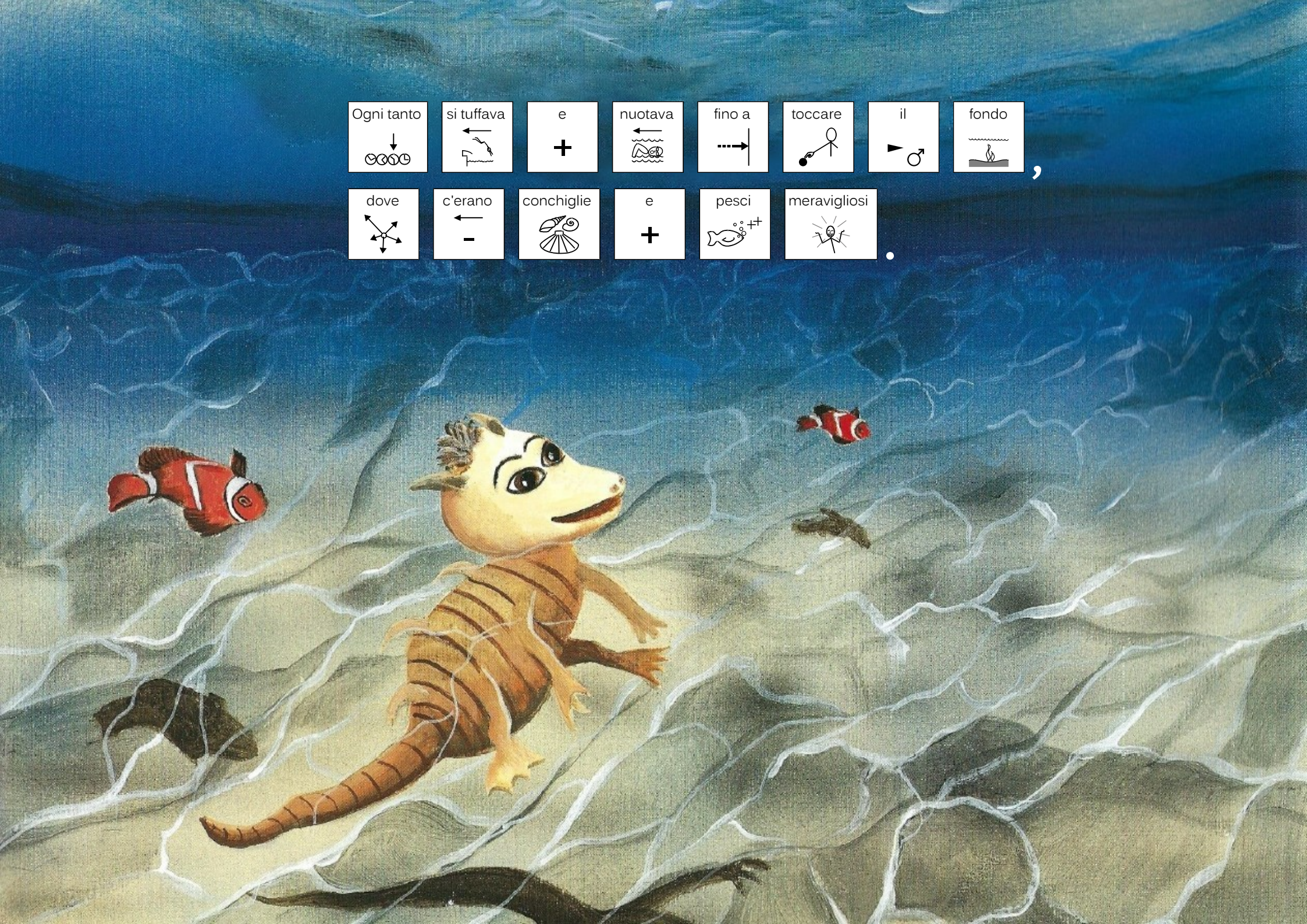



Altre ↓ ○○	volte ↓ ++ ○○○○	si sedeva ← ♂ H	su ● □	un ← ♂	grosso ■ □	scoglio ↓ ⌌		
e +	rideva ← HA HA HA HA	mentre ⌚	le ++ ♀	onde ~* ++ ⌌	gli → ♂	accarezzavano ← ♂	i ++ ♂	piedi ++ ⌌




Ogni tanto  
  
 si tuffava  
  
 e  
  
 nuotava  
  
 fino a  
  
 toccare  
  
 il  
  
 fondo  
  
 ,


dove  
  
 c'erano  
  
 -  
 conchiglie  
  
 e  
  
 pesci  
  
 meravigliosi  
  
 .




Quel  



mare  



ai  


suoi  


occhi  

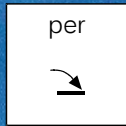

era  


semplicemente  


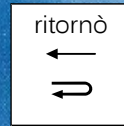
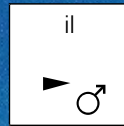
bellissimo  




Ma un giorno il mare se ne andò e non tornò più indietro .



,



.

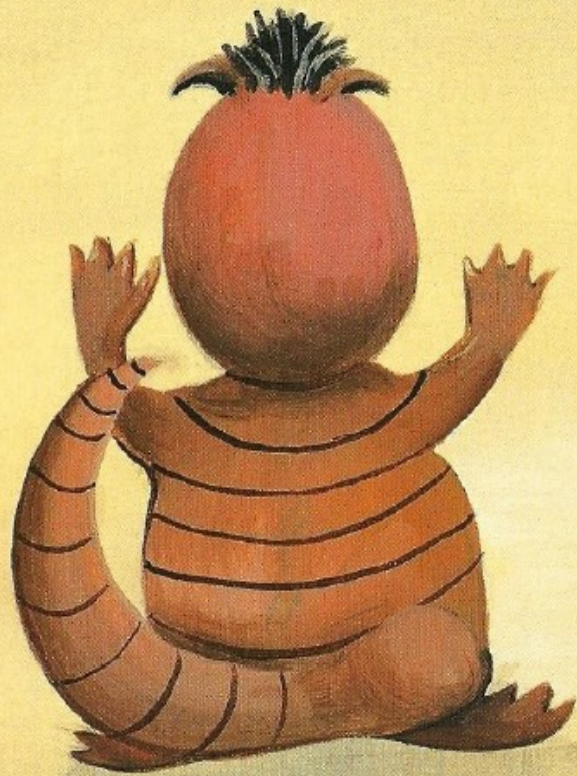


Rimase lì a guardare quel terribile vuoto che era rimasto e urlò :

" Ti prego , mare , torna da me ! " Strizzò gli occhi per guardare il più lontano possibile ,











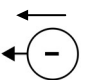















per vedere se in fondo all' orizzonte ci fosse ancora il mare ,

ma non vide nulla .



Allora si buttò sulla sabbia e iniziò a piangere.  
 " Non abbandonarmi! Per favore, mare, non abbandonarmi " singhiozzava,  
 " Tu sei la cosa più importante che ho



Ma •	dopo 	un po' 	Erik 	dovette 	accettare 	una 	terribile 	verità 	:				
il 	mare 	se n'era 	andato 	per 	sempre 	.							
Era 	successa 	la 	cosa 	peggiore 	che 	potesse 	capitargli 	e +	nessuno 	lo 	aveva 	impedito 	.





Nonostante 	fosse 	piena 	estate 	, 	quell 	giorno 	per 	Erik 	arrivò 	l' 	inverno 	.
La 	terra 	diventò 	fredda 	, 	ma 	il 	piccolo 	drago 	restò 	sdraiato 	lì 	.
Il 	vento 	soffiava 	fortissimo 	e 	l' 	aria 	era 	terribilmente 	gelida 	,		
ma 	lui 	rimaneva 	immobile 	allo 	stesso 	posto 	.					



Cominciò 	a 	piovere 	sabbia 	dal 	cielo 	da 	nessuna parte 	si vedeva 	acqua 	.
l 	suoi 	amici 	gli 	portarono 	ombrelli 	coperte 	e 	della 	cioccolata calda 	,
ma 	lui 	era 	triste 	per 	accettare 	i 	loro 	doni 	.	
Il 	mare 	andandosene 	si era 	portato via 	tutte 	le 	cose 	belle 	.	
A 	Erik 	sembrava 	che 	ovunque 	ci fosse 	solo 	tristezza 	e 	angoscia 	.



Un giorno, Erik toccò il fondo della sua depressione.

" Non voglio mai più avere sentimenti " disse.

" Perché non posso dimenticarmi di tutto ?

Perché non posso essere come un sasso o una pietra ?

Vorrei proprio essere come loro " pensava , " che dentro sono freddi e duri "



Ma un giorno con immensa fatica ,

un fiorellino selvatico fece capolino da una crepa della roccia durissima

che stava proprio di fronte a lui .

" Come hai fatto a passare attraverso una roccia tanto dura ? Chiese Erik

" Non lo so " rispose il fiorellino ,

ma per qualche ragione sentivo che ne valeva la pena .

Adesso però ho una sete terribile "



Non c'è acqua da queste parti Esclamò Erik .

Sentendo quelle parole il fiore divenne molto triste

e cominciò ad afflosciarsi in modo preoccupante Erik si spaventò tantissimo :



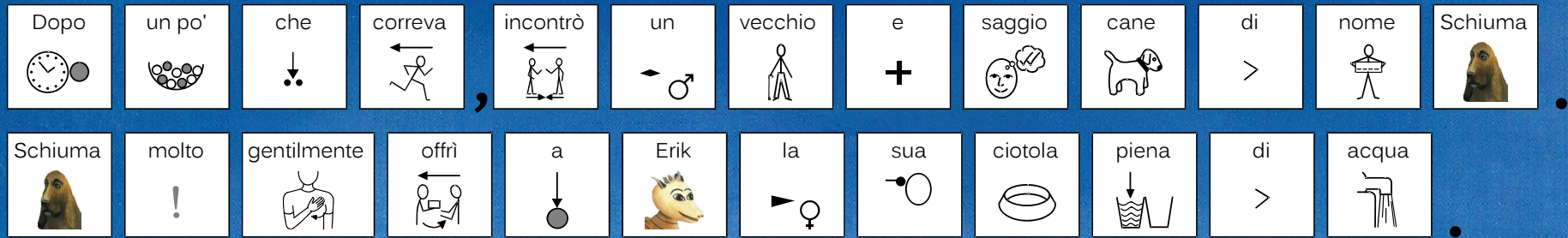
Non morire fiorellino per favore non morire Troverò dell' acqua gli disse .



E così Erik cominciò a correre più veloce che poteva lungo la spiaggia, sperando di trovare dell'acqua.







Erik la prese e corse più veloce che poteva dal fiorellino .




" grazie , grazie mille 1000 ! "


gli disse il fiorellino e bevve tutta l'acqua d'un fiato .



Dopo  



un po'  


comparve  


un  



altro  


fiorellino  



ed  



Erik  



diede  


da  


bere  


anche  


a  


lui  




E +	poi 	ne spuntò 	un altro 	e +	un altro 	ancora 				
Alla fine 	tantissimi 	fiorellini 	riuscirono 	a 	farsi 	strada 	attraverso 	le 	rocce 	durissime 
che 	stavano 	sulla 	sabbia 							



Per 	fare 	in 	modo 	che 	tutti 	quei 	fiorellini 	potessero 	avere 	sempre 	acqua 	,		
Schiuma 	aiutò 	erik 	a 	costruire 	un 	laghetto 	usando 	dei 	sassi 	per 	contenere 	l' 	acqua 	.

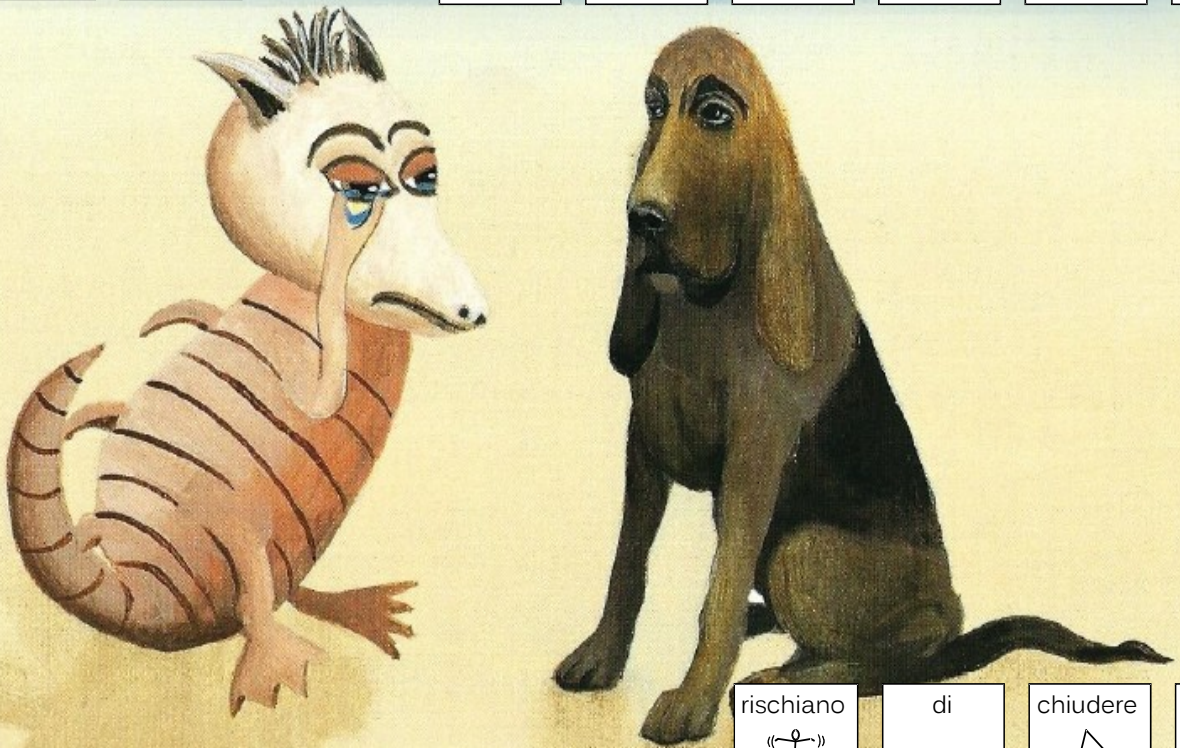


Ma , dopo avere faticato e costruito , a erik venne da piangere .

“ Sei molto coraggioso a piangere in questo modo ” gli disse Schiuma ,

perchè fa un male tremendo sentire quanto ci mancano le persone

che non ci sono più . E quelli che non osano sentire il proprio dolore ,



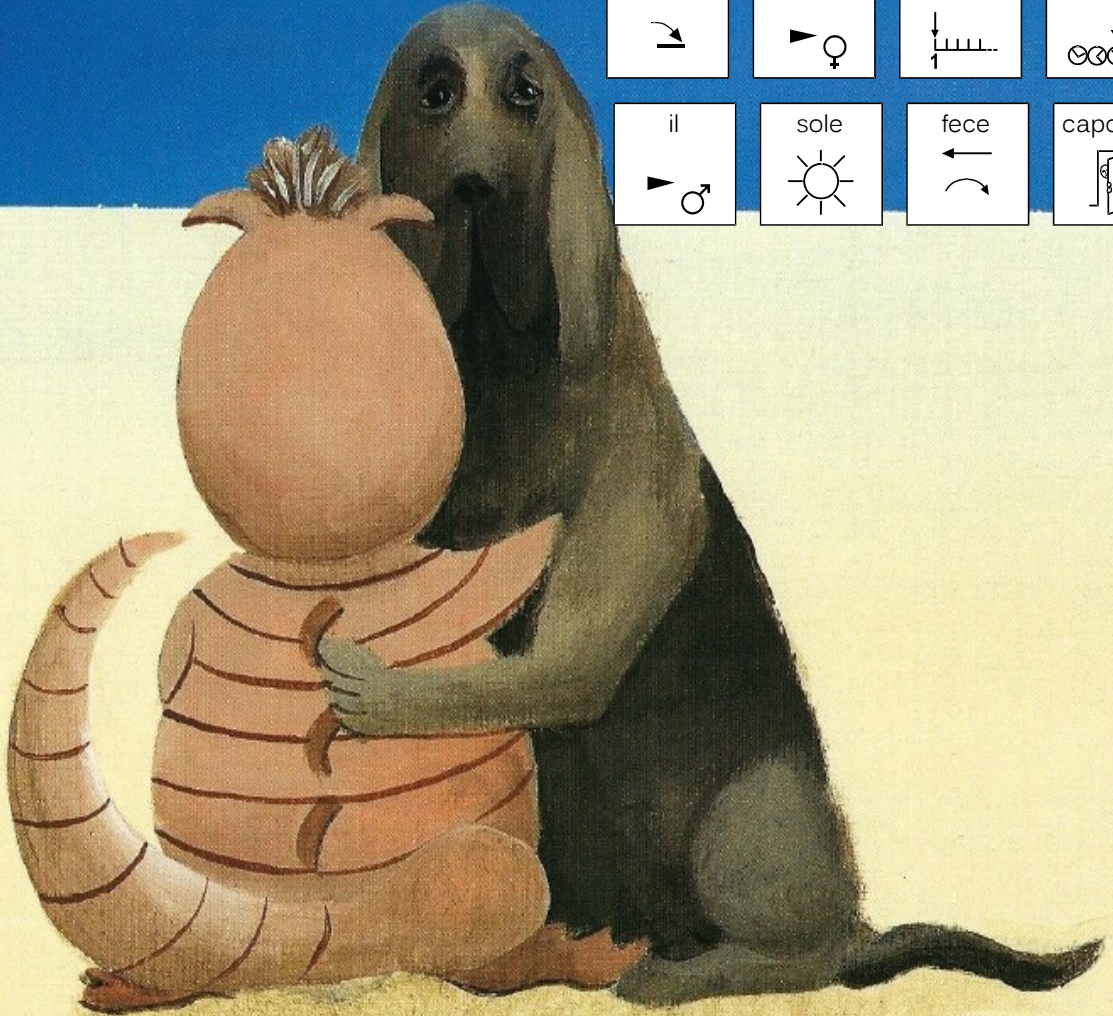
rischiano di chiudere il loro cuore

e non riuscire più ad amare davvero qualcuno ”





“	Mi 	sento 	completamente 	perso 	”	singhiozzò 	Erik 	.
Ma 	dopo 	aver 	lasciato 	che 	Schiuma 	lo 	consolasse 	,
per 	la 	prima 	volta 	dopo 	tantissimo 	tempo 		
il 	sole 	fece 	capolino 	da 	dietro 	le 	nuvole 	.



Schiuma Erik una conchiglia molto speciale

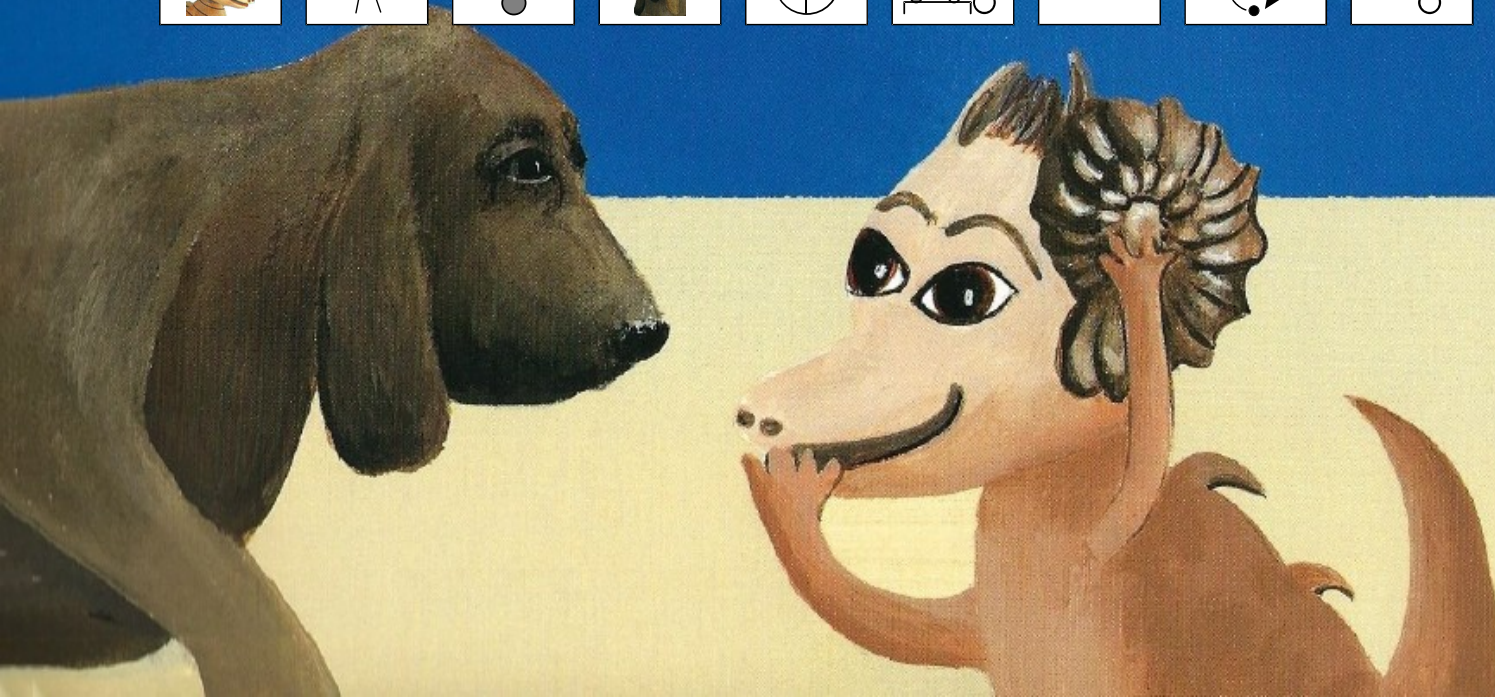
" Avvicinala al tuo orecchio " gli disse

Quando Erik la avvicinò sentì il rumore del mare del suo meraviglioso mare

Era proprio il suono del mare esattamente quel suono

non riusciva a crederci

Erik raccontò a Schiuma tutto quello che riguardava il suo amico mare



" Mi ricordo " cominciò Erik , che gorgheggiava e scrosciava .

Mi ricordo che era pieno di pesci bellissimi



e quando tornava da me mi portava conchiglie meravigliose "

Mentre



raccontava



,

le



lacrime



cominciarono



a



scorrergli



sulle



guance



.



Improvvisamente



si rese



conto



che



i



suoi



ricordi



del



mare



erano



come



un



tesoro



speciale



conservato



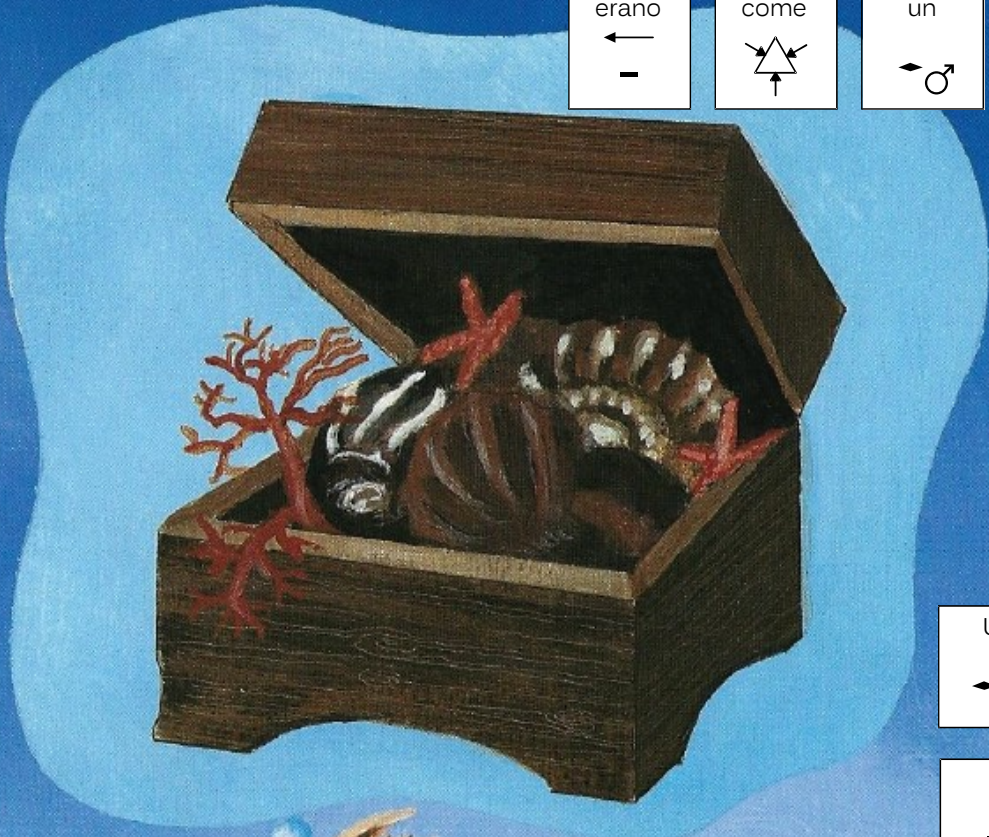
dentro



di



sè



Un



tesoro



che



non



aveva



perso



e



che



nessuno



poteva



portargli via



Un



tesoro



che



avrebbe



potuto



tenere



per



sempre



al



sicuro



nel


























suo



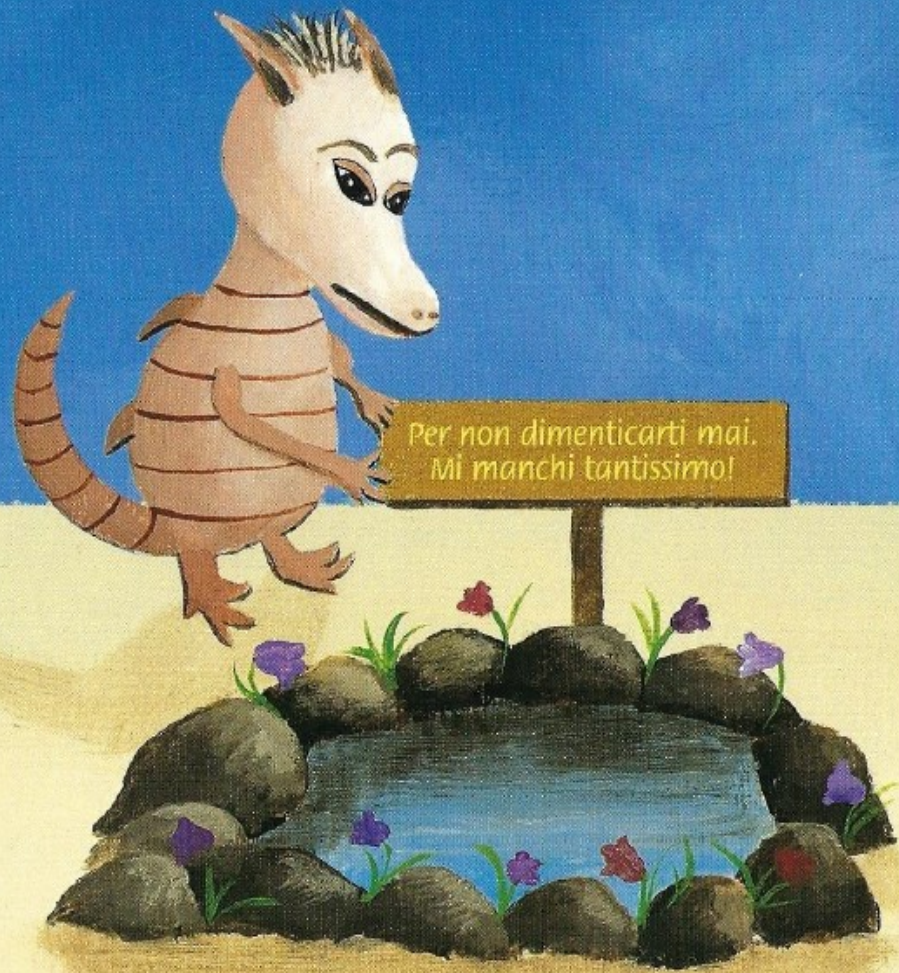
cuore





Schiuma 	guardò 	il 	laghetto 	fatto 	con 	i 	sassi 
e 	tutti 	i 	fiorellini 	che 	ci stavano 	intorno 	
È 	bellissimo 	disse 	ed 	Erik 	ne fu 	molto 	felice 




Allora	costruì	un	cartello	di	legno	da	mettere	accanto	al	lago	con	la	scritta	:
→	← ↓	← ♂	↓	>	↓	↪	↓	□ ●	↓ ●	↓	○	▶ ♀	✍	⋮
Per	non	dimenticarti	mai	Mi	manchi	tantissimo	!							
↓	↘	↓	↓ ↓ ↓ ↓	↓	↓	↓	!							




Alcune  



persone<sup>++</sup>  


arrivarono  



da  


molto  


lontano  



per  


visitare  



il  


bellissimo  


laghetto  


di  


sassi<sup>++</sup>  


e  


fiorellini<sup>++</sup>  






Tutti  
↓ ↓ ↓ ↓ ↓ ↓

pensarono  
←  
☺

che  
↓ ↓

era  
←  
-

davvero  
!

stupendo  
💡 !



Un  
♂

giorno  
☀

Schiama  
🐶

chiese  
←

a  
↓

Erik  
🦖

:

" Vuoi  
👤

venire  
👉

un po'  
🍷

al  
↓

caldo  
🔥

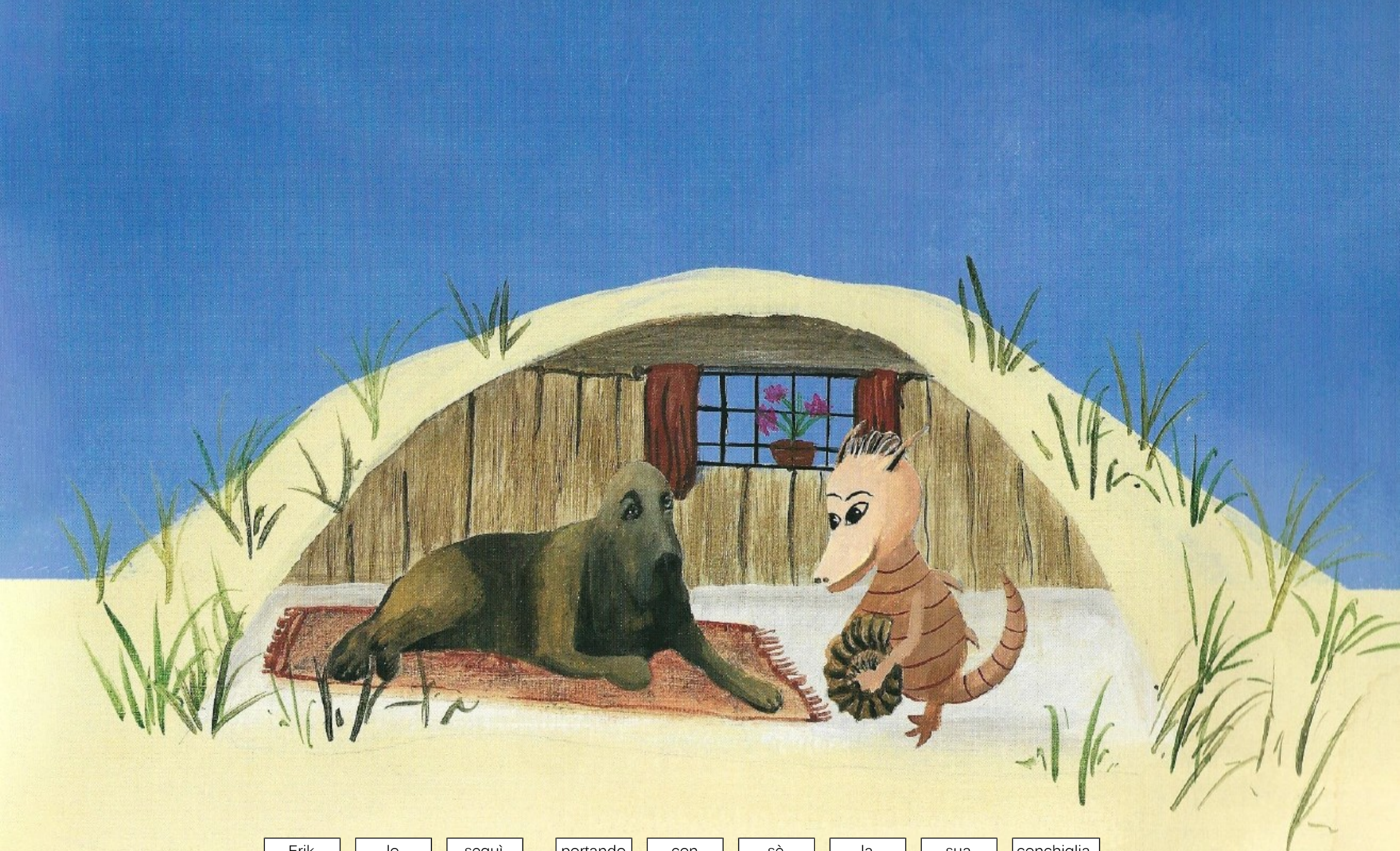
nella  
📺

mia  
👤


casetta  
🏠


" ?






Erik  



lo  



seguì  


, portando  


con  


sè  


la  


sua  


conchiglia  


.



Questo libro è un inbook



È un libro tradotto in simboli che nasce con lo scopo di facilitare la possibilità di ascolto della lettura ad alta voce di libri illustrati per bambini e ragazzi.

Il modello inbook è curato dal Centro Studi Inbook [csinbook.eu](http://csinbook.eu), che ne è garante della coerenza e dello sviluppo.

È caratterizzato da :

- Fedeltà al ritmo narrativo e al dialogo fra testo e immagini del libro originale
- Sistema simbolico dotato di regole di composizione che include la scrittura in simboli dell'intera frase ( compresi articoli, pronomi, congiunzioni...)
- Rappresentazione multimodale: ciascun simbolo è composto da un elemento grafico e da un elemento alfabetico in stampato minuscolo, posto nella parte superiore. Entrambi sono inseriti in un riquadro che da' visivamente unità ai due elementi
- Simboli in bianco e nero, come consuetudine nei testi
- Utilizzo del modeling per la lettura: durante la lettura i simboli vengono indicati uno ad uno, facendo attenzione a non coprire con il dito nè l'immagine nè la parola, e mantenendo velocità e ritmo della narrazione. In questo modo si aggiunge all'ascolto la presenza del simbolo associato alla parola letta e chi ascolta può seguire più facilmente il testo. Puoi trovare esempi video di lettura con il modeling nel sito del Centro Studi Inbook

Come una lingua, il modello è dinamico. Le sue evoluzioni avvengono attraverso un continuo confronto nell'ambito del Centro stesso, con riferimento alle evidenze scientifiche in letteratura, alle ricerche sul campo e alle trasformazioni delle conoscenze in ambito linguistico-comunicativo, percettivo visivo, grafico, tecnologico e alla condivisione con i contesti che utilizzano gli inbook.

Puoi trovare altri inbook in libreria o nella rete biblioteche inbook



Il catalogo nazionale degli inbook pubblicati dalle case editrici e di quelli autoprodotti è consultabile nel sito della rete biblioteche inbook: [rbinbook.eu](http://rbinbook.eu)



Erickson

